

# Scotti manca il titolo per 6 millesimi ma prenota l'azzurro agli Europei

Record societario:

«Sono felice per la mia prova anche se ormai pare che io sia abbonato ai secondi posti»

CESARE RIZZI

**LODI** Sei beffardi millesimi. Edoardo Scotti si infila ormai una manica della prima maglia azzurra in carriera, ma il titolo italiano non arriva: a Jesolo l'oro tricolore dei 400 metri Allievi va al velocista di origini albanesi ma di cittadinanza italiana Klaudio Gjetja. Il fanfullino è secondo: a dividerli è solo il fotofinish, che dice 48"093 per Gjetja e 48"099 per Scotti, entrambi arrotondati come da regolamento a 48"10.

La loro è forse la finale più bella della rassegna giovanile. Gjetja parte dalla corsia quattro, Scotti dalla cinque: l'avvio dell'alfiere della Pro Sesto è più sollecito, ma Scotti passa comunque in un significativo (seppur manualissimo) 22"3 ai 200. Sulla retta d'arrivo l'italoalbanese di Busto Garolfo si presenta in vantaggio, il fanfullino recupera progressivamente, i due piombano in simultanea sulla linea d'arrivo: per Gjetja c'è il primo titolo tricolore della carriera, per Scotti il personale nonché record sociale Assoluto e il terzo argento ai campionati italiani dopo i 300 di Sulmona 2015 da Cadetto e i 400 dei campionati studenteschi 2016 a Roma. «Ho perso un appoggio in partenza, per il resto sono felice per la mia prova e felicissimo per Klaudio che è un amico, anche se ormai pare che io sia abbonato ai secondi posti. Comunque io sarò Allievo anche l'anno prossimo», dichiara Edoardo, arrivato all'atletica dal calcio solo nel febbraio 2015 e dotato di una straordinaria resistenza naturale alla velocità.

Passando al capitolo Europei Under 18 a Tbilisi (14-17 luglio), ogni nazione potrà schierare non più di due atleti per specialità: Gjetja, campione italiano con minimo in tasca, è qualificato di diritto; considerato che il capofila stagionale Alessandro Sibilio a Jesolo ha corso i 400 ostacoli e affronterà con ogni probabilità questa specialità nella ras-



**FOTOFINISH** Lo sprint finale tra il giallorosso Edoardo Scotti e Klaudio Gjetja (foto Fidal)

segna continentale, Scotti con il suo 48"10 un secondo e mezzo al di sotto del minimo (49"60) ben difficilmente verrà lasciato a casa (nella manifestazione in ogni caso non è prevista la 4x400 ma una staffetta "svedese" 100+200+300+400). Le convocazioni dovrebbero essere diramate il 4 luglio: a Scotti domenica toccherà invece la 4x400 ai tricolori Assoluti a Rieti.

In chiave Fanfulla applausi anche per Faith Gambo, al primo anno di categoria si migliora a 2'16"80 sugli 800 (13esima) e a 4'52"03 sui 1500 (17esima): sul doppio giro di pista la finale resta a 1"03. Primato personale in 6'28"86 e 22esimo posto complessivo per Giacomo Grassi nei 2000 siepi. Al femminile, detto di Matilde Beverina 36esima in 1'09"95 nei 400 ostacoli, era in gara anche altre tre lodigiane: Anna Gallotti 29esima in 26"14 nei 200 e 37esima nel giavellotto con 31.85, Irene Ferranti 32esima nell'alto con 1.50 e Giulia Ramella 37esima nel peso con 9.96.